

# CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



## DALL'ITALIA

- Online il bando sui Competence Center
- Al via gli Incentivi "Occupazione Mezzogiorno" e giovani NEET
- SACE: pubblicata la mappa dei rischi 2018

...



## LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi Lazio: Massimo Tabacchiera presidente
- Lecco: digital marketing per l'export
- In Vietnam opportunità per Pmi Confapi

...



## DALL'EUROPA

- Europa: 2,7 miliardi di euro per Istruzione e formazione professionale
- Bandi Horizon 2020: una guida per assistere le Pmi
- Contraffazione: consultazione pubblica UE

...



## DAL TERRITORIO

- Confapi Piemonte firma Protocollo di Legalità con 8 Prefetture
- Paolo Vismara nuovo presidente Unionchimica Confapi Brescia
- Confapi Piacenza, un contest sul packaging per gli studenti di liceo

...



## SISTEMA CONFAPI

- Fondapi, l'aumento dell'aliquota del lavoratore è un vantaggio per tutti
- Previndapi al convegno "La previdenza complementare italiana e le sfide europee"
- Fondazione Idi: le fiere per sviluppare business

...



## DALL'ITALIA



## Online il bando sui Competence Center

È stato pubblicato il 30 gennaio il bando, che mette a disposizione 40 milioni di euro, per i progetti di costituzione dei Centri di Competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Le domande potranno essere presentate fino al 30 aprile 2018.

I Centri di Competenza selezionati potranno ricevere un finanziamento fino a 7,5 milioni a copertura del 50% delle spese sostenute. L'erogazione delle risorse avverrà a cadenza annuale e in funzione del raggiungimento degli obiettivi conseguiti.

Dovranno essere dei veri e propri poli di innovazione costituiti da organismi pubblici e privati e da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese. La loro finalità dovrà essere l'orientamento e la formazione e l'attuazione di progetti di innovazione e ricerca nell'ambito delle tecnologie di Industria 4.0.

Nello specifico dovranno poter erogare i seguenti servizi:

- Orientamento alle imprese attraverso la predisposizione di strumenti volti a valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica.
- Formazione alle imprese sulle tecnologie di Industria 4.0, mediante attività in aula e sulla linea produttiva per aiutarle a comprendere i benefici concreti in termini di riduzione dei costi e

aumento della competitività.

- Attuazione di progetti di innovazione, ricerca e sviluppo e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico.

Le attività oggetto di finanziamento potranno riguardare:

- Acquisto di attrezzature, macchinari, componenti hardware e software funzionali alla realizzazione del programma.
- I costi del personale dipendente del soggetto proponente fino a un massimo del 65% delle spese complessive.
- Licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà intellettuale.
- Servizi di consulenza specialistica.
- Organizzazione di corsi di formazione.
- Attività di marketing volta a aumentare la visibilità del Centro e promuovere la partecipazione di nuove imprese.

*Per consultare il bando*

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto\\_direttoriale\\_29\\_gennaio\\_2018.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_29_gennaio_2018.pdf)



## Al via gli Incentivi “Occupazione Mezzogiorno” e giovani NEET

L'Anpal, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, ha reso operativi due nuovi incentivi per le assunzioni nell'area del Mezzogiorno e a favore dei giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani. I due incentivi valgono per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

L'incentivo “Occupazione Mezzogiorno” prevede un rafforzamento del bonus inserito nella Legge di bilancio per le assunzioni di giovani sotto i 35 anni. Più nello specifico l'incentivo riguarda lavoratori di età compresa tra i 16 anni e 34 anni e lavoratori oltre i 35 anni, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. L'incentivo è riconosciuto per i contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione e per contratti di apprendistato professionalizzante, a condizione che siano stipulati in Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia o in transizione quali Abruzzo, Molise e Sardegna, indipendentemente dalla residenza del lavoratore. Per le assunzioni è previsto lo sgravio totale dei contributi a carico dei datori di lavoro, da fruire mediante conguaglio sui contributi Inps.

Insieme a questo bonus viene rifinanziato l'incentivo “Occupazione NEET”, per i giovani iscritti al programma Garanzia Giovani. Anche in questo caso è previsto lo sgravio totale dei contributi a carico dei datori di lavoro, da fruire mediante conguaglio sui contributi Inps, per un periodo di 12 mesi per quei datori di lavoro privati che assumano giovani dai 16 ai 29 anni di età. L'incentivo è riconosciuto per i contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; per i contratti di apprendistato professionalizzante e in caso di lavoro a tempo parziale. Rientra nell'ambito di applicazione dell'incentivo anche il socio lavoratore di cooperativa, se assunto con contratto di lavoro subordinato.

Maggiori informazioni sui due decreti, [clicca qui](#).



## SACE: pubblicata la mappa dei rischi 2018

**sace simest**  
gruppo cdp

**OPPORTUNITÀ  
E RISCHI.  
DUE FACCE  
DELLA STESSA  
MAPPA**



La Sace, la società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti, ha pubblicato la nuova edizione della Mappa dei Rischi che descrive lo scenario che affronteranno le imprese esportatrici nei vari Paesi del mondo. Il documento delinea un quadro in complessivo miglioramento dei livelli di rischio determinato da una ripresa della crescita globale, con effetti positivi sull'andamento degli scambi internazionali e sull'economia italiana, in particolare sull'export.

Secondo Sace restano, tuttavia, alcuni elementi di instabilità quali gli elevati livelli di indebitamento nei Paesi emergenti e fenomeni di violenza politica all'interno di alcune aree del globo. Le imprese italiane si troveranno quindi a operare in un contesto in miglioramento, che resta tuttavia fragile e in cui si dovranno muovere con cautela, dotandosi di strumenti di mitigazione del rischio.

Sui 198 Paesi analizzati, sono 32 quelli che hanno migliorato la loro categoria di rischio (tra cui Emirati, Russia ed India) e 156 quelli che sono rimasti stabili (che rappresentano circa il 91% dell'export italiano). Mentre le economie che hanno peggiorato la propria categoria di rischio sono 10 e rappresentano 38,5 miliardi di euro di export e pesano per il 9% (tra queste, Cina, Qatar e Sud Africa).

Gli upgrade più significativi coinvolgono in particolare i Paesi avanzati, come Portogallo, Islanda, Slovenia che mostrano una variazione positiva superiore alla media. Tra le geografie emergenti si segnalano gli upgrade di Egitto, Russia, Brasile, India e Argentina. Peggiorano, invece, la Cina, che sconta le preoccupazioni sull'elevato livello di indebitamento, e il Sudafrica, caratterizzato da un'economia ancora stagnante e su cui pesa l'incertezza politica legata alle future elezioni presidenziali.

Per consultare la mappa [clicca qui](#)



## Più di un miliardo di euro per le Pmi del Sud

Il Fondo europeo per gli investimenti ha firmato accordi per operazioni di cartolarizzazione con cinque banche italiane (Banca di Credito Popolare, Banca Popolare di Bari, Banco di Napoli, UniCredit e Unione Banche Italiane) nell'ambito dell'Iniziativa Pmi. Secondo le previsioni, grazie a questi accordi sarà possibile migliorare l'accesso al credito per oltre seimila imprese delle Regioni meridionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna), incluse le micro imprese e le startup, facendo in modo che le banche impegnate nell'Iniziativa Pmi in Italia offrano finanziamenti a tassi di interesse più convenienti. Lanciata nel 2016 e finanziata con più di 200 milioni di euro, attraverso il ricorso a fondi strutturali e risorse nazionali, l'Iniziativa Pmi rientra in un programma più ampio della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti, diretto a promuovere l'uso innovativo dei finanziamenti europei.

Per maggiori informazioni sul programma [clicca qui](#)



## Confapi Lazio: Massimo Tabacchiera presidente

Il 1° febbraio, alla presenza del Presidente, Maurizio Casasco, è stata presentata Confapi Lazio che ha ripreso un'intensa attività con la presidenza di Massimo Tabacchiera. "Sono sicuro - ha detto Casasco - che il nuovo gruppo dirigente di Confapi Lazio, guidato dal presidente Tabacchiera, darà nuova linfa al sistema produttivo di Roma e del Lazio che da sempre ruota attorno alle piccole e medie industrie private, modello tutto italiano che deve essere tutelato, non rinunciando per questo a confrontarsi con le sfide della modernità. Roma, il suo hinterland e l'intero Lazio devono uscire dall'immobilismo, riacquistare un ruolo guida nei comparti industriali e mostrare capacità innovativa. Noi imprenditori di Confapi, che lavoriamo ogni giorno accanto ai nostri collaboratori riproducendo spesso una sorta di famiglia allargata, dobbiamo svolgere al meglio il nostro ruolo di interlocutori autorevoli per le istituzioni locali e nazionali, puntando il dito su ciò che non va, ma soprattutto collaborando per far sì che tutto vada meglio.

Roma - ha aggiunto - è la capitale del nostro Paese e deve poter portare alta la bandiera del lavoro e dello sviluppo".

A Confapi Lazio hanno aderito per ora già 832 aziende per un totale di 14.300 dipendenti. Diversi i settori merceologici rappresentati: dal metalmeccanico ai servizi di pulizia, dall'edilizia all'impiantistica, ma anche formazione professionale, consulenza strategica, manutenzione del verde, brokeraggio assicurativo, grafico-editoriale, stampa digitale e asili nido privati.

"Roma - ha detto Tabacchiera - soffre di eccessiva burocratizzazione e immobilismo amministrativo. Non riteniamo Comune e Regione delle controparti, ma ci aspettiamo di trovare nell'amministrazione interlocutori credibili e siamo pronti ad offrire le nostre competenze. Lo sviluppo passa attraverso lo snellimento delle procedure e la trasparenza. Noi proponiamo che l'Amministrazione chieda all'Anac funzionari in 'prestito' che, in seduta pubblica e ad oltranza, diano il via libera alle gare affidando i lavori. Verrebbe così superata - ha concluso - l'empasse di funzionari e dirigenti del Comune che non vogliono assumersi la responsabilità di mettere la loro firma per assegnare le gare".

Il vicepresidente di Confapi Lazio sarà Vincenzo Elifani, il Presidente dei giovani imprenditori Luca Adinolfi. A Latina il Presidente Confapi è Michele Volpe, a Frosinone, Gianpiero Santini.





## Lecco: digital marketing per l'export



Confapi, in collaborazione con ICE-Agenzia e il Politecnico di Milano, organizzerà il prossimo 26 febbraio, presso la sede dell'Api Lecco (via della Pergola, 73), un seminario sul Digital Marketing per l'internazionalizzazione al fine di incrementare le competenze delle imprese nell'utilizzare il mercato digitale come strumento chiave per accedere ai mercati esteri.

L'iniziativa nasce in risposta alle esigenze delle aziende, presenti sul territorio del Centro e Nord Italia, che vogliono consolidare la loro presenza sui mercati esteri attraverso una corretta impostazione delle strategie di business digitale e visibilità del brand.

Il fine sarà quello di ampliare il potenziale di internazionalizzazione e sostenere l'accrescimento imprenditoriale nell'ambito della competizione globale, offrendo una formazione mirata su opportunità, strumenti e strategie di presenza.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Estero di Confapi: Isabella Condino 0669015329 e Fernando Ippoliti 0669015320.



## In Vietnam opportunità per Pmi Confapi



Confapi ha partecipato il 23 gennaio ad un seminario organizzato a Roma, presso la sede di Unioncamere, dalla Camera di Commercio Italia Vietnam, in collaborazione con l'Ambasciata del Vietnam in Italia dal titolo "Vietnam Una finestra sull'Asia, opportunità per piccole e medie imprese e liberi professionisti". L'evento è stato organizzato con l'obiettivo di illustrare le opportunità offerte alle Pmi da un Paese in forte sviluppo come il Vietnam.

Il vicepresidente Confapi, Francesco Napoli, è intervenuto al seminario evidenziando l'interesse delle imprese italiane per il mercato vietnamita, concretizzatosi già in passato con l'organizzazione di missioni commerciali in collaborazione con la Camera di Commercio. Napoli ha ribadito l'importante ruolo di Confapi nel facilitare l'operato di quelle imprese già internazionalizzate, ma soprattutto nel supportare quelle non ancora ben strutturate. Ha quindi manifestato l'interesse ad organizzare in futuro iniziative congiunte per supportare le aziende ad affacciarsi sul mercato vietnamita. "Il Sud est asiatico – ha sottolineato – rappresenta un'area di interesse per le nostre imprese, soprattutto nei settori infrastrutturale, energetico e manifatturiero e, in questo scenario, il Vietnam è uno dei Paesi più interessanti". Il vicepresidente di Confapi ha poi fatto riferimento alla futura cooperazione tra il Vietnam e la UE. "L'Accordo di libero scambio con l'Unione europea – ha detto – sicuramente rappresenterà uno strumento per facilitare il commercio. Certamente, l'abbattimento dei dazi, agevolerà le imprese nella realizzazione di scambi commerciali e noi dobbiamo lavorare per migliorare la posizione dell'Italia nell'interscambio con il Vietnam". Sono intervenuti all'evento, tra gli altri, Andrea Olivero, Vice Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Fulvio Albano, Presidente Camera di Commercio Italia Vietnam, Walter Cavrenghi, Segretario della Camera di Commercio Italia Vietnam, Cao Chinh Thien, Ambasciatore del Vietnam in Italia, e Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni.



## Confapi Sanità a Innovabiomed



Materiali di ultima generazione, tecnologie mediche all'avanguardia, digital innovation e cybersicurezza in primo piano. L'industria biomedicale italiana si è messa in vetrina dandosi appuntamento alla Fiera di Verona per la prima edizione di Innovabiomed. Protagonista un settore ad alto tasso di innovazione, con un mercato nazionale di 11 miliardi di euro, 4,9 miliardi di export, più di 3.880 imprese e 76 mila addetti.

All'evento ha preso parte attivamente anche Confapi Sanità, che raccoglie imprese produttrici di dispositivi medicali, centri di riabilitazione e fisioterapia, laboratori di analisi e diagnostica per immagini, aziende ortopediche e sanitarie, poliambulatori e aziende che si occupano di servizi complementari, attraverso il workshop "PMI e Innovazione: industria e sanità nell'Italia di domani". Attraverso casi di studio e testimonianze provenienti dal mondo imprenditoriale biomedicale e sanitario sono stati affrontati problemi e prospettive di sviluppo relative alla salute, all'economia e al lavoro per l'Italia di domani ponendo anche l'attenzione alle risorse e alle possibilità proposte alle imprese di oggi.

A chiudere i lavori il presidente, Maurizio Casasco, nell'occasione affiancato da Massimo Pulin, presidente di Confapi Sanità Veneto, e da Candida Tucci, presidente di Confapi Sanità Calabria. "In Italia - ha detto Casasco - paghiamo un retaggio culturale che si trascina da cinquant'anni e che associa l'industria all'inquinamento o all'idea di fare soldi per fare soldi, magari evadendo le tasse. E invece, anche senza citare la Silicon Valley, all'estero non è così, perché l'impresa è vista come il luogo della ricerca, anche nel campo medico e biologico, migliorando la qualità della vita di tutti. Ma l'innovazione passa anche dal rapporto tra industria e università, dalla creazione di misure fiscali che favoriscano questo tipo di attività e da una commistione che mette assieme felicemente diversi ambiti di sperimentazione. Oggi si parla solamente di 4.0, dell'innovazione dei processi. Aspetto fondamentale, ma è altrettanto fondamentale che si pensi all'innovazione dei prodotti e quindi, di conseguenza, ai loro brevetti. Un'innovazione nei prodotti che, però, deve tenere presente le peculiarità della piccola e media industria privata italiana, che va difesa nella sua genialità come se fosse un patrimonio dell'Unesco, ed evitando l'omologazione al mondo anglosassone. Se non succederà - ha concluso il presidente di Confapi - l'Italia è destinata a soccombere".

L'incontro ha visto gli interventi di Enrico Venturato di Med srl (sul tema "Tecnologia e sanità, l'evoluzione della struttura mobile"), Massimo Marcon di Iacer srl ("Evoluzione del mercato medicale: innovare per crescere"), Cesare Mangone di Progetti srl ("Innovazione? Creare soluzioni per salvare una vita"), Gianni Battaglin di Trya srl ("Biometria per il biomedicale 4.0") e Giorgia Sartorato di Orthomedica srl ("La protesica dell'arto inferiore, nuove frontiere").



## Europa: 2,7 miliardi di euro per Istruzione e formazione professionale

Scade il 21 marzo 2018 l'invito a presentare proposte nell'ambito del programma europeo Erasmus plus. È rivolto a qualsiasi tipo di organizzazione attiva nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché a organizzazioni che svolgono attività trasversali all'interno di tali settori (enti locali, camere di commercio, organizzazioni professionali e organizzazioni culturali).

Le proposte presentate dai partenariati e che potranno essere oggetto di cofinanziamento da parte della Commissione europea dovranno avere come obiettivo quello di promuovere l'innovazione e lo scambio di esperienze e know-how tra le diverse tipologie di organizzazioni coinvolte. Tra le azioni previste, il riconoscimento e la convalida delle conoscenze, la cooperazione tra gli enti regionali, il sostegno ai discenti con disabilità, l'integrazione dei rifugiati e le iniziative transnazionali che favoriscono lo spirito imprenditoriale e le abilità imprenditoriali.

Erasmus plus è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport che gode, per il periodo 2014-2020, di una dotazione di quasi 15 miliardi di euro. Per il 2018 la dotazione per l'intero programma è di 2,7 miliardi di euro. I finanziamenti disponibili sono aumentati di circa 200 milioni di euro rispetto al 2017, pari a un incremento dell'8%.

*Tutti i dettagli al link: [www.erasmusplus.it/bando-erasmus-2018-disponibili-moduli-di-candidatura-per-la-ka1-ambito-vet/](http://www.erasmusplus.it/bando-erasmus-2018-disponibili-moduli-di-candidatura-per-la-ka1-ambito-vet/)*



## Bandi Horizon 2020: una guida per assistere le Pmi

È stata recentemente pubblicata la guida per assistere e supportare le Pmi nella partecipazione ai bandi pubblicati nell'ambito del programma Horizon 2020.

L'opuscolo contiene un'apposita sezione nella quale vengono indicati gli strumenti per supportare le imprese nello strutturare il loro progetto iniziale e la loro idea innovativa. Si tratta di una guida sviluppata nell'ambito del progetto Access4SMEs, finanziato dalla Commissione europea, allo scopo di rafforzare il network dei Punti di Contatto Nazionale, gli esperti nominati dal Ministero dell'Istruzione con lo scopo di fornire informazioni e assistenza ai proponenti dei progetti europei.

In particolare, il programma si basa sulla condivisione di buone pratiche nella presentazione di una proposta. Gli autori della guida sono, infatti, i Punti di Contatto Nazionale che quotidianamente assistono le Pmi nella presentazione di idee progettuali.

Horizon 2020 è il programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione che si rivolge sia alle persone fisiche, sia alle imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative. Nell'ambito di tale programma esiste un apposito strumento dedicato alle Pmi, per incoraggiarne la partecipazione al programma e valorizzare il loro potenziale innovativo.

*Di seguito il link per scaricare la guida*

<http://www.access4smes.eu/publications/?cmd=files-management&sort=asc&order=name&type=5>



## Contraffazione: consultazione pubblica UE

Sarà possibile fino al 31 marzo rispondere ad una consultazione pubblica, lanciata dalla UE in materia di contraffazione e rivolta a imprese e consumatori.

Nello specifico, il questionario ha come oggetto un'iniziativa della Commissione il cui obiettivo è creare una lista di controllo per identificare i mercati extra-UE dove contraffazione, pirateria e altre forme di violazione della proprietà intellettuale sono prassi comune.

L'iniziativa rientra nella strategia della Commissione annunciata nel 2017 "Un sistema equilibrato di tutela della proprietà intellettuale per affrontare le sfide della società odierna", consistente in una serie di misure per garantire la tutela efficace dei diritti di proprietà intellettuale ed incoraggiare così le imprese europee, in particolare le Pmi, a investire in innovazione.

Sulla base di quanto emergerà dalla consultazione, la futura lista aiuterà a sensibilizzare i consumatori che potrebbero acquistare prodotti su tali mercati, e a incoraggiare gli operatori a combattere le violazioni della proprietà intellettuale. La Commissione monitorerà, inoltre, le misure adottate dalle autorità locali per ridurre la disponibilità sui mercati identificati di beni e servizi che violano i diritti di proprietà intellettuale, un grave problema per l'industria europea.

Secondo l'UE, il commercio di prodotti contraffatti o usurpativi ammonta, a livello mondiale, a circa 338 miliardi di euro e l'Europa ne è particolarmente colpita. Questi prodotti costituiscono infatti circa il 5% delle sue importazioni per un valore annuale di 85 miliardi di euro.

Confapi, che fa parte del Cnac, il Consiglio nazionale anticontraffazione, è da anni impegnata nella lotta alla contraffazione, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione.

*Per rispondere alla consultazione*

<https://ec.europa.eu/eusurvey/auth/login>





## Confapi Piemonte firma Protocollo di Legalità con 8 Prefetture

“Il Protocollo Legalità del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi di Confapi, sottoscritto in Prefettura a Torino è l’esempio dell’impegno delle Pmi per la crescita e lo sviluppo dell’economia e della produzione equilibrati e rispettosi delle norme e delle regole del vivere civile”. È in questo modo che Filiberto Martinetto, Presidente di Confapi Piemonte, commenta la sottoscrizione avvenuta il 31 gennaio a Torino del “Protocollo attuativo sulla sicurezza e sulla legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata”. Il documento è stato sottoscritto da Confapi insieme alle otto Prefetture piemontesi. “L’impegno delle nostre imprese nella certificazione della legalità – sottolinea ancora Martinetto –, testimonia la nostra attenzione per il rispetto delle regole di legge, delle condizioni di lavoro, della concorrenza, della qualità della nostra attività. Siamo convinti che non ci possa essere sviluppo economico e sociale senza legalità e senza rispetto delle buone pratiche. Crediamo sia doveroso, anche da parte dei piccoli e medi imprenditori, rispondere positivamente alla responsabilità che deriva dal ruolo che ricoprono nella società”.

Il Protocollo coinvolge anche tutte le associazioni territoriali che fanno parte di Confapi Piemonte e verrà quindi diffuso e fatto conoscere in tutta la Regione.



## Paolo Vismara nuovo presidente Unionchimica Confapi Brescia

Paolo Vismara, ceo di VPM Group Srl di Alfianello, è il nuovo presidente di Unionchimica Confapi Brescia, l’Unione della piccola e media industria chimica, conciaria, materie plastiche, gomma, vetro, ceramica, abrasivi e prodotti affini.

Classe 1980, già presidente dal 2017 del Gruppo Giovani Imprenditori di Apindustria Brescia, Vismara è stato eletto in occasione dell’assemblea svoltasi nella sede dell’Associazione. Succede a Mirco Ambrosini, socio amministratore di Ambro-Sol Srl di Cigole. Resterà in carica per il triennio 2018/2021. La sua azienda, giovane e dinamica, si occupa della produzione, confezionamento e distribuzione di prodotti chimici, lubrificanti e additivi legati ai più svariati settori della filiera.

A fianco del presidente sono stati eletti in qualità di consiglieri Laura Micheletti (Acca Spa), Delio Dalola (Dispari Società Cooperativa Sociale Onlus), Marta Benussi (Sara Ing. Sandro Benussi Srl), Daniele Denti (Chemiricerche Srl) e Paola Scamperle (Plasticwork Srl).

“Nel nuovo triennio - ha dichiarato Vismara - ci troveremo di fronte a una sfida in salita. Il focus sarà quello di creare una rete sempre più collaborativa tra le aziende facenti parte alla categoria, cercando di dare ulteriore supporto alle aziende bresciane in merito agli aspetti normativi, giuridico-interpretativi, previdenziali e di formazione, avvalendoci dei mezzi che il nostro sistema Confapi ci mette a disposizione. Il punto di forza sarà l'appoggio dell'efficientissima struttura di Apindustria Brescia, che con il suo organico è sempre più in prima linea al servizio delle Pmi bresciane, mettendo a disposizione il meglio che il sistema offre”. Unionchimica, costituitasi nel 1989 a livello sia nazionale sia territoriale, rappresenta 3.150 imprese (32.500 dipendenti) in Italia e 80 nel bresciano (1.500 dipendenti).

## Confapi Piacenza, un contest sul packaging per gli studenti di liceo

Si chiama “Repack” il progetto sul tema del packaging, elaborato da Confapi Industria Piacenza in collaborazione con Randstad e destinato agli studenti del liceo Respighi e dell'Isi Marconi.

I ragazzi delle scuole piacentine saranno chiamati a elaborare un progetto di imballaggio innovativo che verrà valutato da un'apposita commissione presieduta da Anna Paola Cavanna, consigliera di Confapi Industria Piacenza e rappresentante della Laminati Cavanna.

Nell'incontro di presentazione sono intervenuti anche il direttore di Confapi Industria Piacenza Andrea Paparo, l'insegnante del Respighi Franca Mazzadi, il vicepresidente e il direttore di Giflex Alberto Palaveri e Italo Vailati, Silvia Morelli, Camilla Balladore e Marco Maggi di Randstad.

“Abbiamo pensato - ha spiegato Cavanna - di coinvolgere gli studenti di due scuole superiori in un contest che si lega al terzo convegno sul packaging organizzato da Confapi Industria che si terrà il prossimo 3 maggio. I ragazzi saranno invitati a realizzare un progetto di imballaggio innovativo e a documentarlo attraverso un filmato che verrà inviato alla commissione giudicatrice. Le soluzioni di packaging possono riguardare diversi settori, da quello alimentare a quello farmaceutico a quello estetico. Alla fine tutti gli elaborati verranno valutati dalla giuria, che provvederà a selezionare i vincitori”.

Tre sono i video che saliranno sul podio: gli studenti riceveranno del materiale didattico per le classi e dei voucher, oltre alla possibilità di svolgere delle esperienze di stage e tirocini nelle aziende e di orientamento nelle due sedi piacentine dell'università Cattolica e del Politecnico di Milano.

“L'intenzione di Confapi Industria - ha specificato il direttore Paparo - è non solo quella di offrire una nuova occasione di approfondimento sul tema del packaging come già fatto negli scorsi anni, ma anche di coinvolgere gli studenti in un progetto concreto di alternanza scuola/lavoro”.



“Gli studenti – ha spiegato la professoressa Mazzadi – avranno la possibilità di confrontarsi in modo concreto con il mondo del lavoro e affrontare una nuova sfida”. Particolarmente soddisfatti si sono detti anche i rappresentanti di Randstad: “Da sempre ci occupiamo di far incontrare i ragazzi con la realtà delle imprese. Reputiamo sia fondamentale formare futuri consumatori consapevoli e rispettosi della sostenibilità ambientale”.



## Confapi Matera: un incontro per illustrare Industria 4.0

Oltre 40 imprenditori hanno partecipato presso la sede di Confapi Matera, all'incontro di illustrazione dell'avviso pubblico regionale Industria 4.0 – Agevolazioni per l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie abilitanti.

Le informazioni utili per partecipare al bando sono state fornite direttamente dall'assessore alle Politiche di Sviluppo della regione Basilicata, Roberto Cifarelli, insieme alla referente del Dipartimento per gli strumenti di incentivazione e regimi di aiuto, Giuseppina Lovecchio.

Dal 15 febbraio al 15 aprile 2018 le imprese lucane potranno presentare alla Regione le istanze di finanziamento dei progetti di investimenti ad alta intensità di conoscenza, fino ad assorbire le risorse messe a disposizione, pari a quasi 8mila euro, potendo contare su un contributo massimo, in conto impianti, di 500mila euro.

“Siamo convinti – ha dichiarato il vice presidente di Confapi Matera, Francesco Ramundo – che la quarta rivoluzione industriale rappresenti la chiave dello sviluppo economico del nostro Paese, storicamente vocato al manifatturiero. Anche la Basilicata e la provincia di Matera, pur tra mille difficoltà, dispongono di un tessuto industriale che può giocare un ruolo importante a livello internazionale. Digitalizzando i propri processi produttivi, le nostre imprese potranno ripensare la strategia industriale e le policy di sviluppo in chiave di Industria 4.0”.

Ramundo ha quindi ringraziato la Regione Basilicata “che con queste risorse finanziarie offre alle aziende lucane gli strumenti per diventare più competitive nei mercati internazionali, affiancando al Piano Nazionale Industria 4.0 un bando di sicuro appeal che, unitamente all'avviso sull'Efficientamento energetico e al nuovo PIA, costituisce opportunità da non disperdere”.

L'assessore Cifarelli, nel ringraziare Confapi Matera per l'iniziativa di divulgazione del bando, ha dichiarato che la Regione sta compiendo un grande sforzo per mettere a disposizione notevoli risorse per il sistema imprenditoriale delle piccole e medie imprese. “Con l'avviso pubblico su Industria 4.0, che è sinonimo di innovazione e sviluppo – ha affermato l'assessore – la Regione dimostra di essere al passo coi tempi perché anche in Basilicata si compia quella che viene considerata una vera e propria rivoluzione culturale”.



## Fondapi, l'aumento dell'aliquota del lavoratore è un vantaggio per tutti

Per le aziende e i Lavoratori Fondapi propone un modo più comodo ed ancora più conveniente per sfruttare al massimo il beneficio della deducibilità fiscale dei contributi: aumentare l'aliquota di contribuzione a Fondapi.

Il lavoratore che aderisce a Fondapi delega l'azienda a versare al Fondo il tfr che sta maturando ed in più ha il diritto di versare un contributo a suo carico che gli consente di poter beneficiare di un ulteriore contributo interamente a carico dell'azienda (le aliquote di questi contributi sono individuate nel contratto). Per cui, partendo da una base di calcolo di 2.000 euro al mese ed una analoga aliquota a carico azienda e lavoratore pari all'1,20%, l'azienda trattiene dalla busta paga del lavoratore e versa a Fondapi 24 euro (contributo lavoratore) e ne versa altri 24 interamente a suo carico (contributo azienda). L'azienda, nella sua qualità di sostituto di imposta, andrà a calcolare le tue tasse sulla base di 2.000 euro meno 24 (contributo a carico lavoratore dedotto) corrisponde a 1.976 euro. Ne consegue che il reddito sul quale l'azienda calcolerà mensilmente le tasse è più basso e quindi le tasse da pagare saranno più basse.

Aumentare l'aliquota a carico lavoratore. Perché conviene sia al lavoratore che all'azienda?

- **Convenienza fiscale:** ogni mese l'azienda calcolerà le tasse in base al più basso reddito imponibile. Ipotizzando ad esempio una nuova aliquota al 5% e una base di calcolo di 2.000 euro al mese, il reddito sul quale saranno calcolate le tasse sarà pari a 1.900 euro perché 100 euro li hai dedotti destinandoli a Fondapi. Questo significa che il risparmio fiscale è immediato!
- **Convenienza finanziaria:** i più elevati flussi contributivi che il lavoratore deciderà di versare saranno investiti subito.
- **Semplicità:** ogni mese l'azienda calcolerà questo differente contributo dalla sua busta paga che sarà riconosciuto sul conto pensionistico del lavoratore ed applicherà il più vantaggioso regime fiscale.
- Il lavoratore non si riduce all'ultimo minuto dell'anno per godere dei vantaggi fiscali.
- In questo modo l'azienda, una volta che il lavoratore decide di aumentare l'aliquota contributiva a suo carico, evita di subire sovraccarichi amministrativi nella convulsa fase di chiusura dell'anno causati da più richieste di versamenti volontari dei lavoratori al Fondo pensione.
- Il lavoratore rateizza senza nessun costo i contributi che avrebbe voluto versare a fine anno.

Si tratta di una scelta assolutamente libera: il lavoratore può decidere di modificare l'aliquota alla percentuale che ritiene opportuno e può farlo tutte le volte che vuole. Se per qualsiasi ragione non sarà contento di aver alzato l'aliquota a suo carico,



sarò libero di ridurla o addirittura di non versarla più!

Come fare per modificare l'aliquota di contribuzione? Bisogna semplicemente compilare e trasmettere il modulo "Variazione aliquota di contribuzione" disponibile nella sezione "moduli" del sito [www.fondapi.it](http://www.fondapi.it). Questo modulo dovrà essere compilato da azienda e lavoratore e trasmesso a Fondapi.

Cosa bisogna sapere? La legge riconosce il vantaggio fiscale della deducibilità per tutte le somme versate a Fondapi fino a 5.164 euro all'anno. All'interno di questa soglia NON rientrano le somme maturate a titolo di TFR (accrescendo il vantaggio). Riprendendo l'esempio di sopra: 100 euro al mese a carico lavoratore più 24 a carico azienda, ogni mese vengono accantonati 124 euro. Per 13 mensilità si arriva a 1.612 euro all'anno. Il lavoratore può ancora sfruttare 3.552 euro di deducibilità.

Inoltre, qualora dovesse essere confermato anche per il 2018 il bonus di 80 euro introdotto dal D.L. 66/2014, se il lavoratore aumentando l'aliquota a carico abbassa il reddito imponibile al di sotto di 26.000 euro annui, si mette in tasca subito fino a 960 euro all'anno.



## **Previndapi al convegno “La previdenza complementare italiana e le sfide europee”**



Il 2018 sarà l'anno dell'Europa per la previdenza integrativa italiana. Dovrà essere recepita la Direttiva Ior2 e si preannunciano novità importanti soprattutto sulla governance dei fondi pensione. In quest'ottica la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha organizzato lo scorso 26 gennaio il convegno dal titolo “La previdenza complementare italiana e le sfide europee: direttiva Ior2, PanEuropean Personal Pension e nuova Vigilanza”.

“Il regolamento sui PanEuropean Personal Pension – ha spiegato Armando Occhipinti – dovrebbe essere approvato in via definitiva entro il 2018. L'iniziativa della Commissione europea ha come obiettivo quello di favorire il risparmio previdenziale e di sviluppare in ambito europeo un mercato dei capitali destinabili al finanziamento a lungo termine delle imprese produttive e degli investimenti infrastrutturali. In quest'ottica i piani pensionistici di tipo individuale rappresentano il canale principale attraverso il quale poter sviluppare la componente a capitalizzazione del sistema pensionistico”.

All'evento, svoltosi presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno partecipato il presidente e il direttore di Previndapi, Claudio Lesca e Armando Occhipinti. Fra i relatori della giornata Luca Paoletti, in rappresentanza del Dipartimento per le Politiche Europee; il direttore esecutivo di Eiopa, Fausto Parente; la responsabile di Insurance and Pension della Commissione Europea, Nathalie Berger; il presidente di Mefop, Mauro Marè; e rappresentanti Covip.

## Fondazione Idi: le fiere per sviluppare business



La Fondazione Idi, l'ente paritetico tra Confapi e Federmanager che da sempre ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti delle Pmi ed è il tramite delle due organizzazioni per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale, organizza il prossimo 13 aprile a Milano, presso la propria sede, una giornata formativa sul come fare business partecipando ad una fiera. Partecipare a fiere ed eventi è un'opportunità ma anche un investimento. Perché l'evento fieristico sia produttivo ed efficace, è bene organizzare per tempo le risorse umane che interverranno e predisporre materiali e attività di comunicazione. In questo modo la fiera diventa una vera opportunità di sviluppo per l'azienda e non solo una bella vetrina. Il corso ha l'obiettivo di formare i responsabili commerciali e marketing sugli aspetti da curare prima, durante e dopo la fiera. Durante il corso i partecipanti riceveranno del materiale che potranno utilizzare per organizzare i loro eventi fieristici (scheda profilazione clienti, email invito, email follow up, check list materiali, lista delle obiezioni, le domande per la vendita, data base dei partecipanti). Per maggiori informazioni sul corso, [clicca qui](#).

## Fapi, pubblicato l'aggiornamento delle graduatorie dell'avviso 4-2017



Sono stati pubblicati dal Fapi, il Fondo Formazione delle piccole e Medie Industrie, gli elenchi aggiornati relativi ai piani finanziati sull'avviso 4-2017. I piani sono stati approvati con riserva, viste le recenti disposizioni del Ministero dello Sviluppo Economico, in merito alla normativa sugli aiuti di Stato. Lo scioglimento della riserva avverrà tramite successiva determinazione presidenziale, da assumersi in esito ai controlli disposti dal Mise. Gli attuatori dei piani approvati dell'avviso 4 e 5 del 2017 e non ancora avviati, dovranno inviare, con mail all'indirizzo [rna.monitoraggio@fondopmi.it](mailto:rna.monitoraggio@fondopmi.it), la documentazione utile alla registrazione degli aiuti di stato, secondo le seguenti modalità:

- per i piani aziendali spedizione del solo file [http://www.fondopmi.com/wp-content/uploads/2017/11/rna\\_dati.xlsx](http://www.fondopmi.com/wp-content/uploads/2017/11/rna_dati.xlsx)
- per i piani quadro, oltre alle comunicazioni dovute, spedizione tramite mail all'indirizzo: [rna.monitoraggio@fondopmi.it](mailto:rna.monitoraggio@fondopmi.it), copia del Modulo CAR <http://www.fondopmi.com/wp-content/uploads/2017/11>

CONFAPINEWS

**Presidente**  
Maurizio Casasco

**Comitato editoriale:**  
Marco Mariotti  
Filiberto Martinetto  
Ivan Palasgo  
Annalisa Guidotti

**Direttore responsabile:**  
Annalisa Guidotti

**Redazione:**  
Daniele Bianchi  
Elisabetta Boffo  
Francesco Catanea  
Isabella Condino  
Valeria Danese  
Angelo Favaron  
Fernando Ippoliti  
Elisabetta Malfitano  
Anna Lucia Nobile  
Giuseppe Edoardo Solarino

cespim

CONFAPI  
SERVIZI

E.B.M.  
Ente Bilaterale Metallmeccanici

ENFEA  
Ente Nazionale per la Formazione e l'Ambiente

fapi | Fondo Formazione  
Piccole Medie Imprese

FASDAPI

FINCREDIT  
CONFAPI

FONDAPI

FONDAZIONE  
IDI  
ISTITUTO DI  
DIRIGENTI  
ITALIANI

FONDO  
DIRIGENTI  
PAMI  
Fondo Formazione

PREVINDAPI  
Fondo Persone